



## PREMESSA

Il Piano di formazione e aggiornamento del personale è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze educativo-didattiche e rispecchia le finalità del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, le Priorità e i Traguardi individuati del RAV, i relativi Obiettivi di processo, nonché il Piano di Miglioramento.

La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di:

- costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica;
- innalzamento della qualità della proposta formativa;
- valorizzazione professionale.

## IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO il regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013 n.80 per quanto attiene al Sistema Nazionale di Valutazione e succ. direttive e circolari ministeriali;
- VISTO il DPR 275/1999, Regolamento per l'autonomia scolastica;
- VISTO il D. L.vo 165 del 2001 e ss.mm. e integrazioni, Norme per il pubblico impiego;
- VISTO il D. L.vo N.297/94 Testo Unico per la Scuola di ogni ordine e grado;
- VISTO il CCNL Comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018, testo coordinato col CCNL Scuola2006-2009- art.6;
- VISTA la Legge n. 107 del 2015, Riforma del Sistema Nazionale di Istruzione e Formazione;
- VISTA la Carta Docenti e la finalizzazione primaria del bonus per le attività di formazione e Aggiornamento;
- VISTE le iniziative di formazione on-line a cura del Polo Regionale Campania – Equipe Formative Territoriali per l'a.s. 2024-25 tramite Portale Scuola Futura;
- CONSIDERATE le ulteriori iniziative formative proposte in corso d'anno dal Ministero Istruzione e Merito;
- CONSIDERATA la possibilità di attivare formazione, aggiornamento e autoformazione all'interno del medesimo Istituto;
- CONSIDERATE le attività di formazione previste dal PNRR relativamente ai progetti approvati, Next Generation CLASSROOM, che prevede la formazione sulla didattica attraverso l'utilizzo della realtà virtuale in un nuovo ambiente classe; Next Generation LABS, che prevede la formazione sull'utilizzo didattico dei laboratori di simulazione; Il DM 65, che prevede l'attuazione di n. 4 corsi di formazione sul Multilinguismo da n. 22 ore ognuno dove saranno coinvolti 70 docenti in totale e il DM 66, che prevede: 1. l'attuazione di n. 4 corsi di formazione sulla transizione digitale da n. 30 ore ognuno, rivolti a tutto il personale (DS, DSGA, Docenti e ATA); 2. n. 3 corsi di formazione sul campo da n. 25 ore, rivolti a tutto il personale (DS, DSGA, Docenti e ATA), da realizzarsi all'interno dell'IISS "Duca degli Abruzzi";
- ACQUISITO il parere favorevole e l'approvazione del Collegio dei Docenti nella seduta del 16.12.2024;**

## CONSIDERATE

1. Le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107/2015 che mirano alla piena attuazione dell'autonomia scolastica, prevedendo a tal fine che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, definiscano il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, la cui realizzazione è connessa ad un proprio Piano di Formazione;
2. Le priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale della Formazione adottato ogni tre anni con Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
3. I risultati emersi dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) nonché dagli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti;
4. Visti i criteri di ripartizione delle risorse finanziarie da destinarsi alla formazione dei docenti in servizio a.s. 2024-25, nonché le priorità e i percorsi formativi consigliati e raccomandati;
5. Viste le risultanze derivate dal confronto con gli Organi Collegiali e con tutto il personale interno alla scuola, nonché con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;

## AL FINE DI

- promuovere l'offerta formativa attraverso attività progettuali curricolari ed extracurricolari verso l'affermazione del curricolo per competenze;
- favorire il sistema formativo integrato sul territorio mediante la costituzione di reti, partenariati, accordi di programma, protocolli d'intesa;
- attivare la formazione del personale docente e non docente seguendo i punti di forza del PNSD;
- garantire attività di formazione e aggiornamento "obbligatoria, permanente e strutturale" (c.124, L.107/2015) quale diritto-dovere del personale docente;
- promuovere azioni funzionali allo sviluppo della cultura della sicurezza;
- migliorare la scuola garantendo un servizio di qualità;
- ampliare gli ambienti digitali;
- attivare una didattica per competenze;
- promuovere l'innovazione metodologica e didattica tramite le best practices;
- potenziare i docenti su aree tematiche inclusive di interesse per una maggiore efficacia dell'azione educativa (BES, DSA, NAI, etc.);
- sviluppare competenze in lingua madre e in lingua straniera;
- incrementare le azioni volte al mondo del lavoro e all'imprenditorialità;
- costruire percorsi per la promozione delle discipline scientifico-tecnologiche (STEAM);
- costruire itinerari di valori in grado di caratterizzare la "condotta civica" del cittadino del presente e del futuro;
- realizzare attività formative connesse all'implementazione delle azioni previste dal Piano Nazionale "Rigenerazione Scuola" (Miur, Sviluppo Sostenibile);

**FORMULA AL COLLEGIO DEI DOCENTI IL SEGUENTE PIANO DI  
FORMAZIONE DOCENTI, A.S. 2024-25 PONENDO PARTICOLARE  
ATTENZIONE ALLE SOTTOINDICATE MACROAREE**

<p><b>Autonomia organizzativa e didattica</b></p>	<p>La piena realizzazione dell'autonomia organizzativa e didattica delle scuole rappresenta l'orizzonte strategico prefigurato nella Legge 107/15 per realizzare finalità di qualificazione, sviluppo, equità del nostro sistema educativo. L'autonomia affida alle scuole, singole e associate in rete, di interpretare tali finalità attraverso l'elaborazione, la realizzazione e la verifica della progettazione curricolare (riferita alla scuola, alle discipline, alle classi, agli studenti). Questo implica un adeguato ripensamento delle modalità tradizionali di insegnamento e di organizzazione didattica.</p> <p><b>Obiettivi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Trasformare il modello trasmissivo della scuola;</li> <li>• Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare;</li> <li>• Creare nuovi spazi per l'apprendimento;</li> <li>• Riorganizzare il tempo del fare scuola;</li> <li>• Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza;</li> <li>• Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti;</li> <li>• Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.</li> </ul> <p><b>Attività:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività di formazione, autoformazione e aggiornamento sul processo di riforma dei percorsi professionali e tecnici;</li> <li>• Formazione specifica per i docenti neo-immessi in ruolo DM 850/2015; D.M.226/2022;</li> <li>• Misure di accompagnamento MIM.</li> </ul>
<p><b>Mobilità dello Staff all'estero con progetti Erasmus Plus</b></p>	<p>Il progetto Erasmus "S.T.A.R.T.IN.G. - Setting up international Training Activities to Reinforce and Trigger INnovation into the school Gear" dà l'opportunità di partecipare alle azioni formative Erasmus Plus. Questa azione favorisce la mobilità del personale scolastico, ossia un'esperienza di crescita professionale e di sviluppo di nuove competenze che parte dalle esigenze dell'Istituto nel suo insieme.</p> <p>Il progetto permette al personale docente di svolgere corsi strutturati o eventi di formazione, ossia di partecipare a conferenze, seminari, corsi strutturati presso Scuole, Enti, Organizzazioni o Istituzioni europei. Si precisa che l'Istituto, nel ravvisare la necessità di predisporre un adeguato percorso di formazione dei docenti in paesi dell'Unione Europea, ritiene che obiettivi irrinunciabili del progetto siano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Migliorare le competenze linguistiche dei docenti;</li> <li>• Favorire l'acquisizione di un bagaglio di nuovi metodi di insegnamento che prevedano anche l'utilizzo delle tecnologie per accrescere la motivazione;</li> <li>• Favorire l'inclusione e ridurre l'abbandono scolastico;</li> <li>• Accrescere la dimensione europea dell'Istituto "Duca degli Abruzzi";</li> <li>• Formare figure che siano di riferimento per tutti gli altri docenti.</li> </ul>

	<p>Con la mobilità del personale all'estero l'Istituto agisce in particolare sui seguenti assi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Preparazione linguistica, per dare agli insegnanti gli strumenti per lavorare in classe e cogliere tutte le opportunità per esperienze di formazione e di scambio (E-twinning, formazione professionale, tirocinio all'estero);</li> <li>• CLIL;</li> <li>• Nuove metodologie didattiche nelle principali aree di insegnamento:</li> <li>• Area linguistica;</li> <li>• Area logico-matematica e scientifica;</li> <li>• Area tecnologica.</li> </ul> <p>È attraverso questi strumenti che si vogliono raggiungere, nel breve e medio termine, i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Migliorare il livello di abilità e competenze chiave;</li> <li>• Promuovere la qualità e l'eccellenza, attraverso la cooperazione transnazionale, lo scambio di esperienze e di confronto culturale;</li> <li>• Rendere più attraente l'ambiente di formazione utilizzando approcci metodologici innovativi;</li> <li>• Contribuire alla costruzione di un curriculum internazionale;</li> <li>• Sviluppare una cultura della valutazione utilizzando metodi e sistemi di certificazione UE spendibili nel mercato del lavoro;</li> <li>• Promuovere il multilinguismo e l'uso delle TIC;</li> <li>• Implementare una cittadinanza europea efficace.</li> </ul>
<p><b>Didattica per competenze innovazione metodologica e competenze di base</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione su metodologie proposte da Avanguardie Educative o da Piattaforma SOFIA, INDIRE, Ambito 12 o organizzate dall'Istituto;</li> <li>• Misure di accompagnamento MIM</li> </ul>
<p><b>Valutazione, didattica delle discipline, competenze chiave di cittadinanza</b></p>	<p>La Commissione Europea ha adottato i termini competenze e competenze chiave preferendolo a competenze di base. Il termine "competenza" è stato riferito a una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. Allo stesso tempo le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Avere come riferimento per tutti le competenze chiave permette una visione integrata del sapere.</p> <p>Gli alunni acquisiscono competenze tramite il curriculum formale (scuola), il curriculum non formale (informazioni ed esperienze condotte in altri contesti educativi) e il curriculum informale (esperienze spontanee di vita). Il compito della scuola è saldare il curriculum formale agli altri, organizzare, dare senso alle conoscenze e alle esperienze acquisite, fornire metodi e chiavi di lettura e permettere esperienze in contesti relazionali significativi.</p> <p>La valutazione assume così un ruolo formativo, è parte dell'azione di progettare e individua i punti di forza e di debolezza; serve ad individuare alunni in difficoltà e a mettere a punto didattiche differenziate.</p> <p><b>Obiettivi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Orientare i docenti verso metodologie didattiche più funzionali alla</li> </ul>

	<p>realizzazione e al conseguimento di risultati significativi;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Allestire ambienti favorevoli all'apprendimento integrando le teorie educative e escludendone alcune da un determinato contesto di apprendimento;</li> <li>• Dare le basi per una didattica laboratoriale che badi all'aspetto costruzionista, comunicativo, relazionale, di contestualizzazione autentica dei contenuti;</li> <li>• Percorsi di approfondimento di Educazione Civica;</li> <li>• Riformulazione del Curricolo di Educazione Civica.</li> </ul> <p><b>Attività:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione su metodologie proposte da Avanguardie Educative o da Piattaforma SOFIA, INDIRE, Ambito 12 o organizzate dall'Istituto;</li> <li>• Misure di accompagnamento MIM.</li> </ul>
<p><b>Formazione digitale PNSD</b></p>	<p><b>Tematiche:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento (apprendimento cooperativo, flipped classroom, debate, project based learning, ecc. );</li> <li>• Modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare;</li> <li>• Gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni;</li> <li>• Privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata;</li> <li>• Formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria.</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Attività:</b> Il Dm 66 prevede: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. l'attuazione di n. 4 corsi di formazione sulla transizione digitale da n. 30 ore ognuno, rivolti a tutto il personale (DS, DSGA, Docenti e ATA);</li> <li>2. n. 3 corsi di formazione sul campo da n. 25 ore, rivolti a tutto il personale (DS, DSGA, Docenti e ATA);</li> </ol> </li> <li>• Nuove tecnologie nella didattica a distanza (GSuite);</li> <li>• Piano "Scuola 4.0" -Linea investimento 3.2 – Azione 2-Next Generation Labs-UE-MIM, che prevede la formazione sull'utilizzo didattico dei laboratori di simulazione, e Next Generation Classroom –UE- MIM, Prevede la formazione sulla didattica attraverso l'utilizzo della realtà virtuale in un nuovo ambiente classe; Piano digitale 2024-25.</li> </ul>
<p><b>Competenze in lingua madre e nelle lingue straniere</b></p>	<p><b>Tematica:</b> Metodologia CLIL per programmare e strutturare moduli CLIL all'interno dell'insegnamento delle discipline non linguistiche.</p> <p><b>Attività:</b> Il DM 65 prevede:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. l'attuazione di n. 4 corsi di formazione sul Multilinguismo da n. 22 ore ognuno dove saranno coinvolti 70 docenti in totale.</li> </ol> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Misure di accompagnamento MIM.</li> </ul>
<p><b>Formazione sulla sicurezza nel lavoro</b></p>	<p>La centralità del ruolo del docente ai fini della qualità dell'azione formativa ed in particolare nel campo della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, comporta la necessità di prevedere competenze professionali</p>

	<p>intese come insieme coordinato di conoscenze, abilità operative e comportamenti necessari per poter svolgere il ruolo di docente.</p> <p>La proposta di formazione è improntata a far acquisire ai docenti gli elementi di conoscenza minimi relativamente alla normativa generale, nonché ai principali aspetti che regolano le normative specifiche riguardanti la sicurezza nel luogo di lavoro.</p> <p><b>Obiettivi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisire gli elementi di conoscenza relativi alla normativa vigente in merito alla sicurezza;</li> <li>• Identificare i principali aspetti delle disposizioni tecniche in merito all'attuazione dei principi sulla sicurezza;</li> <li>• Comprendere il valore e operare secondo i principi di tutela della salute;</li> <li>• Comprendere la relazione tra organizzazione aziendale e principi di sicurezza nella dimensione professionale.</li> </ul> <p><b>Attività:</b></p> <p>Percorsi di formazione alla salute e sicurezza sul lavoro ai sensi del D. Lgs. 81/2008, organizzate dall'Istituto.</p>
<p><b>Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e imprenditorialità</b></p>	<p>Realizzare corsi di formazione all'interno del ciclo di studi, sia nel sistema dei licei sia nell'istruzione tecnica e professionale, è un modello didattico che si sta radicando sempre di più nel contesto europeo e anche in Italia.</p> <p>Con i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e imprenditorialità si forniscono ai giovani, oltre alle conoscenze di base, quelle competenze necessarie ad inserirsi nel mercato del lavoro, alternando le ore di studio a ore di formazione in aula e ore trascorse all'interno dell'azienda. Con l'esperienza "sul campo" si intende superare il gap formativo tra mondo del lavoro e mondo della scuola in termini di competenze e preparazione: uno scollamento che spesso rappresenta il sistema scolastico italiano e rende difficile l'inserimento lavorativo una volta terminato il ciclo di studi</p> <p>Il ruolo del docente nell'ambito di tali percorsi è improntato all'orientamento degli alunni attraverso una didattica attiva in preparazione dell'attività che verrà svolta nell'ambiente lavorativo. Il docente dovrà seguire l'attività in aula e inoltre curare il rapporto con le strutture ospitanti/aziende e i consulenti esterni.</p> <p><b>Obiettivi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Attuare modalità di apprendimento valutabili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;</li> <li>• Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze;</li> <li>• spendibili nel mercato del lavoro;</li> <li>• Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti nei processi formativi;</li> <li>• Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.</li> </ul> <p><b>Attività:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione su metodologie proposte da Avanguardie Educative o da Piattaforma SOFIA, INDIRE, Ambito 12 o organizzate dall'Istituto;</li> <li>• Misure di accompagnamento MIM.</li> </ul>
<p><b>Inclusione e disabilità</b></p>	<p>Visto che la presenza di alunni con bisogni educativi speciali nel nostro istituto ha assunto una dimensione strutturale ed una rilevanza numerica significativa, la scuola si propone di incrementare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno.</p> <p>La complessità del contesto classe obbliga la scuola a potenziare la cultura dell'inclusione e ad individuare strategie e metodologie finalizzate all'inclusione scolastica.</p> <p>Per rispondere a queste esigenze è necessario formare i docenti sulle tematiche del disagio e della disabilità con particolare attenzione ai Bisogni Educativi Speciali e alle strategie inclusive.</p> <p>Ci si prefigge di riflettere sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento associando alla disamina delle conoscenze teoriche e scientifiche in merito i risvolti pratici di una didattica efficace grazie all'uso degli strumenti compensativi e mirate strategie di apprendimento.</p> <p><b>Obiettivi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rendere più attraente l'ambiente scuola, utilizzando approcci metodologici innovativi;</li> <li>• Far riflettere i docenti sui diversi stili di insegnamento e su come una buona didattica inclusiva possa essere utile non solo all'alunno con disabilità ma all'intera classe;</li> <li>• Far conoscere come una serie di strumenti, didattici ed informatici accompagnati da strategie metacognitive possano avviare e supportare il percorso di crescita verso l'autonomia nello studio degli alunni BES e DSA;</li> <li>• Promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.</li> </ul> <p><b>Attività:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione su strategie e strumenti per la didattica inclusiva;</li> <li>• PNRR-Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione e all'abbandono scolastici in attuazione della Linea di Investimento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali...Missione 4 – Comp.1- UE- MIM;</li> <li>• Misure di accompagnamento MIM.</li> </ul>



### Modi di attuazione delle proposte di formazione per il triennio di riferimento

Tematiche	Tempi di attuazione	Docenti partecipanti
<b>Autonomia organizzativa e didattica</b>	Triennio	Si ipotizza il 10 %
<b>Mobilità dello Staff all'estero con i progetti Erasmus PLUS</b>	Triennio	10% docenti, la D.S., il DSGA
<b>Didattica per competenze innovazione metodologica e competenze di base</b>	Triennio	Si ipotizza il 10 %
<b>Valutazione, didattica delle discipline, competenze chiave di cittadinanza</b>	Triennio	Si ipotizza il 20 %
<b>Formazione digitale PNSD</b>	Triennio	Si ipotizza il 30 %
<b>Competenze in lingua madre e nelle lingue straniere</b>	Triennio	Si ipotizza il 15 %
<b>Formazione sulla sicurezza nel lavoro</b>	Triennio	Tutti
<b>Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e imprenditorialità</b>	Triennio	Si ipotizza il 30 %
<b>Inclusione e disabilità</b>	Triennio	Si ipotizza il 10 %

## **Modalità di realizzazione e valutazione dell'efficacia della formazione e della ricaduta nell'attività curricolare**

Le attività formative saranno documentate attraverso la creazione di un portfolio digitale per ogni docente. Il docente propone e sottopone al vaglio della Dirigente Scolastica ogni anno scolastico il proprio piano di formazione, in relazione all'offerta dell'Istituto e ai propri bisogni, indicando l'eventuale adesione a offerte formative esterne e/o on line, purché in linea con gli obiettivi stabiliti dal piano.

Per ciascuna attività formativa:

- si provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;
- i docenti partecipanti inseriranno nel portfolio digitale eventuali documentazioni e materiali prodotti e riferiranno in merito a innovazioni metodologiche introdotte nella didattica in classe in conseguenza del processo formativo realizzato;
- i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto metteranno a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso;
- si renderà possibile la verifica di efficacia della formazione mediante la somministrazione di specifici questionari di valutazione ai docenti, agli studenti e ai tutor formatori.

## PERSONALE ATA

Durante il triennio di riferimento per il personale ATA verranno organizzate attività formative inerenti alle seguenti aree:

- ✚ Assistenza di base e ausilio materiale agli alunni/studenti disabili;
- ✚ Informazione e formazione di base in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- ✚ La digitalizzazione dei flussi documentali;
- ✚ Gestione ed aggiornamento area “Amministrazione trasparente” e “Segreteria Digitale”.

In aggiunta ai percorsi sopra indicati, il Piano di formazione prevede la formazione su: “Sicurezza e prevenzione degli infortuni a scuola con Interventi formativi previsti per l’attuazione del decreto legislativo 81/2008 sulla sicurezza nelle scuole” e specificatamente:

- a) Conoscenza del Piano di Gestione dell’Emergenza, elaborato sulla scorta del Documento di Valutazione dei Rischi;
- b) Aggiornamento e formazione delle competenze del personale in materia di Primo soccorso e Prevenzione degli incendi;
- c) Interventi formativi connessi con l’adozione del D.P.S. in attuazione delle misure minime di sicurezza previste dal D.Lvo n. 81/2008
- d) Attività di formazione sulla Sicurezza:
  - corsi per addetti primo soccorso;
  - corsi antincendio;
  - preposti;
  - formazione obbligatoria.

**Personale Assistente tecnico impegnato nella predisposizione degli ambienti e delle strumentazioni tecnologiche per un funzionale utilizzo da parte degli alunni e dei docenti:** si prevedono specifiche attività formative, anche organizzate in rete con altre istituzioni scolastiche del territorio, al fine di ottimizzare l’acquisizione o il rafforzamento delle competenze necessarie allo scopo.

Il piano di formazione e aggiornamento dell'Istituto prevede l'adesione dei docenti a corsi e iniziative di formazione promossi anche dal MIM, dall'USR e da altre Istituzioni scolastiche, Enti e Associazioni accreditati. Il Dirigente Scolastico potrà curare, inoltre, incontri di sviluppo professionale in tema di innovazioni emergenti. La realizzazione di qualsiasi iniziativa di formazione e aggiornamento è comunque subordinata alla disponibilità di risorse finanziarie dell'Istituzione scolastica.

Il presente Piano potrà essere parzialmente modificato o integrato con altre iniziative di formazione in funzione di nuovi documenti normativi, dei fondi assegnati e di quanto successivamente deliberato.

I docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto dovranno mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso.